

Direzione: SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

Area: FORMAZIONE

DETERMINAZIONE

N. G13241 del 04/10/2019

Proposta n. 17214 del 03/10/2019

Oggetto:

Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'"Operatore Tecnico di Sala Operativa - Numero Unico dell'Emergenza".

OGGETTO: Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'“Operatore Tecnico di Sala Operativa - Numero Unico dell'Emergenza”.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.**

Su proposta del dirigente dell'Area Formazione;

di concerto con la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978: “Legge-quadro in materia di formazione professionale”;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- il decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, di: “Ordinamento della formazione professionale”;
- la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, la “Legge di stabilità regionale 2016” e, in particolare, l'art.7 contenente “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale”;
- il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” ed in particolare l'articolo 205 e l'allegato “M bis – Profili professionali”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 dell'11 settembre 2012, concernente “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 698 del 26 gennaio 2016, recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, di “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, concernente: “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 560 del 12/09/2017 recante: “Individuazione ed istituzione dei profili professionali Servizio NUE 112 ai sensi dell'art.205 del regolamento regionale n. 1/2002 e modifiche al R.R. 6 settembre 2002 n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 recante: “Modifica al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni” con la quale viene ridefinito l'assetto organizzativo della Giunta regionale e la rideterminazione delle competenze delle direzioni regionali di cui all'Allegato B al r.r. 1/2002 e viene istituita, tra l'altro, la Direzione Regionale “Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.”, con decorrenza dal 1° novembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 5 giugno 2018, di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2019, di “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016”;
- la Determinazione dirigenziale n. G01803 del 20 febbraio 2019, di “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016”;
- la Determinazione dirigenziale n. G10689 del 5 agosto 2019, di “Istituzione del corso di formazione per il conseguimento del profilo professionale di Operatore Tecnico del Centrale Unica di Risposta NUE112. Approvazione della disciplina del corso”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00692 del 28 gennaio 2019, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.;

VISTE altresì:

- la direttiva n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 relativa al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale) che all'articolo 26 detta le disposizioni concernenti il numero di emergenza unico europeo "112", cui gli Stati membri devono conformarsi;
- la raccomandazione n. 2003/558/CE della Commissione del 25 luglio 2003, sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica, ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione, che definisce le condizioni ed i principi armonizzati nella trasmissione di informazioni di localizzazione ai servizi di pronto intervento per tutte le chiamate effettuate al numero di emergenza unico europeo 112 che devono essere applicati dagli Stati membri;
- la direttiva n. 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 che, all'articolo 1, modifica l'articolo 26 della citata direttiva n. 2002/22/CE, per quanto concerne il numero di emergenza unico europeo;

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 334 del 7 luglio 2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa per l'attuazione in Regione Lazio del servizio 112 NUE - Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della centrale unica di risposta;
- in data 7 luglio 2015, il Ministero dell'Interno e la Regione Lazio hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'attuazione in Regione Lazio del servizio 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della centrale unica di risposta;
- con determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. G10223 del 21 agosto 2015 è stato approvato lo schema di Convenzione per l'attivazione del Servizio call center tramite Centrale Unica di Risposta NUE 112 tra la Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione Civile e l'AREU – Azienda Regionale Emergenza Urgenza della Regione Lombardia;
- in data 2 settembre 2015 la Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione Civile e l'AREU – Azienda Regionale Emergenza Urgenza della Regione Lombardia hanno sottoscritto la Convenzione per l'attivazione del Servizio call center tramite Centrale Unica di Risposta NUE 112;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 560 del 12 settembre 2017 ha individuato ed istituito i profili professionali Servizio NUE 112 ai sensi dell'art.205 del regolamento regionale n. 1/2002 e modifiche al R.R. 6 settembre 2002 n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)";
- il servizio N.U.E. 112 di Roma è operativo dal 17 novembre 2015, come da indicazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (nota prot. n. 480986 del 10 settembre 2015), del Ministero dell'Interno – Dipartimento Pubblica Sicurezza (nota prot. n. 558/A/113.9/282027) e della Prefettura di Roma (PEC del 13 novembre 2015);

CONSIDERATA la necessità di garantire la massima efficacia ed efficienza dell'azione di soccorso prestata ai cittadini attraverso il NUE 112, anche con riguardo alla citata raccomandazione n. 2003/558/CE della Commissione del 25 luglio 2003 nonché alle predette direttive n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 e n. 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009;

CONSIDERATO altresì che, dall'avvio del Servizio NUE 112 presso la Regione Lazio, lo studio delle attività ad oggi svolte per garantire le risposte alle emergenze sul territorio regionale, rendono possibile, in coerenza con quanto previsto dalla citata DGR 560/2017, individuare le competenze, le conoscenze e le abilità dell'"Operatore Tecnico di Sala Operativa - Numero Unico dell'Emergenza";

RITENUTO altresì opportuno descrivere i contenuti di competenze, abilità e conoscenze in termini di standard professionale, in coerenza con i criteri minimi delle qualificazioni regionali individuati dal succitato decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, anche al fine di garantire la spendibilità, in ambito nazionale ed europeo, del profilo in via di approvazione;

CONSIDERATO che

- con la suindicata Deliberazione di Giunta regionale 254/2018, è stato istituito il “Repertorio degli standard di percorso formativo” ed è stata approvata la struttura e la disciplina concernente tali standard;
- con la medesima Deliberazione 254/2018, è stata approvata la disciplina per il riconoscimento di crediti formativi, applicabile ai profili del Repertorio regionale per i quali sia stato approvato il relativo standard minimo di percorso formativo;

TENUTO CONTO che le qualificazioni rilasciate dalla Regione ai sensi e per gli effetti del D.I. 30 giugno 2015, afferenti al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e in coerenza con le disposizioni di cui al citato decreto legislativo:

a) hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate di cui all'art. 2, lettera b), nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;

b) sono rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli del quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF);

RITENUTO pertanto di:

- approvare lo standard professionale dell'” Operatore Tecnico di Sala Operativa - Numero Unico dell'Emergenza”, come descritto nell'allegato “1” della presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare lo standard minimo di percorso formativo dell'” Operatore Tecnico di Sala Operativa Numero Unico dell'Emergenza”, come descritto nell'allegato “2” della presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di affidare alla Direzione regionale competente in materia di Soccorso pubblico e NUE 112 la formazione degli aspiranti operatori, in considerazione della peculiarità della figura professionale e dell'esperienza già maturata;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo standard professionale dell'” Operatore Tecnico di Sala Operativa - Numero Unico dell'Emergenza”, come descritto nell'allegato “1” della presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo standard minimo di percorso formativo dell'” Operatore Tecnico di Sala Operativa - Numero Unico dell'Emergenza”, come descritto nell'allegato “2” della presente determinazione;
- di inserire lo standard professionale nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili;

- di affidare alla Direzione regionale competente in materia di Soccorso pubblico e NUE 112 la formazione degli aspiranti operatori;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione “Atti amministrativi” del sito della Regione Lazio.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il Direttore
(Livio De Angelis)

La Direttrice
(Elisabetta Longo)